Quotidiano
11-03-2024
Pagina 16
Foglio 1

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Diffusione: 3.791

www.ecostampa.it

Al Punto giovani partecipano l'Isis di Cervignano, una scuola svedese e una francese

Studenti a lezione di Go!2025 Coinvolto il progetto Erasmus+

L'INCONTRO

Francesco Fain

Coinvolgere i giovani. Far capire loro l'importanza della Capitale europea della cultura e le grandi opportunità che un evento di tale calibro può portare alla città e al territorio.

Questo è l'obiettivo dell'amministrazione comunale, consapevole che l'apporto dei ragazzi può dare davvero una marcia in più a un evento che vedrà puntati i riflettori internazionali su Gorizia e Nova Gorica. Ebbene: Go!2025 è stato oggetto di approfondimenti al Punto giovani di via Garibaldi. Dopo alcuni contatti con Rossana Andrian, docente dell'Isis della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, sono stati ospitati alcuni studenti dell'Istituto e altri che si trovano in Friuli Venezia Giulia per un progetto Erasmus+.

L'Isis ha, infatti, in corso un progetto con due scuole estere, la Franska Skolan di Göteborg in Svezia e il Csnd di Villefranche-sur-Saône in Francia, con l'obiettivo di riflettere e fare formazione sulla cittadinanza europea e sul senso di appartenenza all'Unione europea. «È sempre un piacere ospitare gli studenti per illustrare il nostro impegno e l'impegno per la Capitale europea della cultura - spiega il vicesindaco con delega alle Politiche giovanili, Chiara Gatta -. È bello vedere che ci sono richieste da parte degli Istituti del nostro territorio, ma non solo, per approfondire queste tematiche».

E l'occasione si è rivelata preziosa per illustrare la sfida e l'opportunità che si prefigurano per il nostro territorio nell'ambito della Capitale della cultura ma anche gli obiettivi successivi al 2025. Gli effetti positivi dell'evento, infatti, non dovranno sentirsi soltanto il prossimo anno: la sfida, quella vera, è di costruire la città del futuro, del 2035 e del 2045. Di questo, la Regione, l'amministrazione comunale e il GectGo sono perfettamente consapevole. L'occasione è ghiotta e bisogna sfruttarla sino in fondo.

Il vicesindaco Gatta, poi, ha delineato una panoramica generale, soffermandosi in particolare sulle azioni per coinvolgere i giovani, le scuole e le Università, come il laboratorio di architettura (cui Il Piccolo ha dedicato di recente un servizio) ma anche le sfide urbanistiche che si pongono per Gorizia, con i vari interventi in chiave di riqualificazione e valorizzazione della città.

Ezio Benedetti del GectGo, dal canto suo, dopo aver spiegato di cosa di occupa il gruppo europeo, ha descritto brevemente qual è stato il percorso che ha portato all'aggiudicazione del titolo e come si stanno affrontando le difficoltà normative.

Eleonora Bucchi ha illustrato, invece, l'attività svolta dal Punto giovani, soffermandosi, quindi, sulle opportunità offerte dal centro di aggregazione giovanile e sul lavoro del Centro *Eurodesk* che si occupa di mobilità europea. —

L'appuntamento al Punto giovani dedicato a Go!2025

Il presidente Pahor ai ragazzi: «Sogno che uniate le Gorizie»
Studenti a lezione di Go!2025 Coinvolto il progetto Erasmus+

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940